



*Prefettura di Prato*



*Comune di Prato*



*Provincia di Prato*



*Regione Toscana*

# **PATTO PER PRATO SICURA**

## **2008-2009**



*Prefettura di Prato*



*Comune di Prato*



*Provincia di Prato*



*Regione Toscana*

## **PREMESSO**

che in data 31 luglio 2007 la Prefettura di Prato, il Comune di Prato, la Provincia di Prato e la Regione Toscana hanno sottoscritto il “Patto per Prato Sicura” per sviluppare progetti condivisi, nel quadro di un rapporto di sussidiarietà tra gli organismi statali e gli enti locali e territoriali, tesi a garantire ai cittadini sempre maggiori livelli di sicurezza;

che il territorio di questa Provincia, negli ultimi cinquanta anni, ha registrato, in virtù del dinamismo imprenditoriale nel settore manifatturiero, un forte incremento del benessere economico e conseguentemente anche un aumento della popolazione;

che ormai da qualche anno il settore manifatturiero tessile attraversa un periodo di difficoltà e che ciò determina preoccupazione e disagio nei residenti, sensazioni accresciute anche dal consistente numero di cittadini stranieri che, a vario titolo, hanno intrapreso attività imprenditoriali, non sempre nel rispetto delle norme che regolano il mercato del lavoro;

che in provincia si è sviluppato un sistema di aziende a conduzione straniera, con caratteristiche simili, che si alimenta della forte integrazione tra famiglia, territorio ed attività economica e la cui competitività è legata strettamente anche a pratiche illecite assai diffuse, quali l'impiego di manodopera clandestina, l'inosservanza degli oneri previdenziali e delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, l'evasione fiscale;

che il clima di incertezza delle prospettive economiche e le difficoltà di vita e di lavoro, sommate alla così massiccia presenza di stranieri, spesso protagonisti di attività concorrenziale sleale, fanno sorgere una forte richiesta di legalità, specie economica e di tutela dei lavoratori nonché di contrasto alla evasione fiscale, contributiva e tariffaria;

## **CONSIDERATO**

che il Patto per Prato Sicura sottoscritto il 31 luglio 2007 ha consentito di rinsaldare ulteriormente i buoni rapporti interistituzionali con risultati soddisfacenti sul fronte del



*Prefettura di Prato*



*Comune di Prato*



*Provincia di Prato*



*Regione Toscana*

lotta alla delinquenza ed alla illegalità diffusa, consentendo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- rafforzamento della Polizia di prossimità;
- realizzazione del “Centro Polivalente”, in Via Pistoiese, da parte dell’Amministrazione Comunale di Prato;
- potenziamento del sistema di video-sorveglianza nel Capoluogo;
- potenziamento della rete di illuminazione pubblica e manutenzione del verde pubblico;
- costituzione di un tavolo tecnico per l’analisi preventiva dei dati, la selezione degli obiettivi ed il coordinamento degli interventi da realizzare – con appropriati moduli operativi comuni - in materia di contrasto alle attività illegali nel mercato del lavoro;
- implementazione di specifiche attività di contrasto a tutte le forme di criminalità economica con particolare riferimento alle transazioni finanziarie sospette nonché a mirate attività anticontraffazione e sicurezza dei prodotti;
- sostegno economico, in specie da parte della Provincia di Prato, per il completamento dell’ arredo e per la funzionalità della locale sede della Guardia di Finanza, della Tenenza dei Carabinieri di Montemurlo e della Stazione dei Carabinieri di Vernio, nonché dell’ammodernamento dei sistemi informatici della Questura di Prato;
- sostanziale messa in sicurezza da parte della Provincia degli spazi a comune dei Poli Scolastici di Reggiana e di via Galcianese;
- sostegno, da parte dell’Amministrazione Provinciale per il tramite del proprio Corpo di Polizia all’attività di repressione degli illeciti impegnandosi anche sul Piano Esecutivo di Gestione 2008 a proseguire l’azione sinergica con le altre forze di Polizia.

### **ATTESO**

che il Ministero dell’Interno con circolare n.556/A.1/83 in data 15 febbraio 2008, ha fornito delle specifiche linee guida per conferire omogeneità ai c.d. Patti per la Sicurezza stipulati sul territorio nazionale;

### **RILEVATO**

che in adesione alle predette linee di indirizzo, si intende dare seguito ad un’ulteriore intesa che confermi il modello operativo già sperimentato, volto a favorire la collaborazione fra la Prefettura, la Provincia e il Comune di Prato e la Regione Toscana, mediante la definizione strategica e condivisa di linee sinergiche di azione;



Prefettura di Prato



Comune di Prato



Provincia di Prato



Regione Toscana

## VISTO

l'art. 1, c. 439, della Legge 27.12.2006, n. 296

## LE PARTI

convergono di attivare processi di realizzazione dei seguenti indirizzi operativi:

### **Art. 1 Organici**

1. Ai fini del pieno raggiungimento degli obiettivi del patto si prevede il mantenimento dei livelli di incremento delle Forze territoriali rispetto agli attuali organici già disposto con il Patto stipulato il 31.07.2007 e definito all'art. 3 del medesimo. Si prevede altresì l'adeguamento delle relative dotazioni strumentali.
2. Quando dovessero insorgere o acuirsi fenomeni criminali aggressivi tali da richiedere urgenti e straordinarie azioni di contenimento o di prevenzione, verranno impiegate, su richiesta del Prefetto, previa valutazione delle emergenze nazionali e locali da parte del Ministero dell'Interno, aliquote della Forza di Intervento Rapido finalizzate all'attuazione di programmate azioni straordinarie di controllo del territorio. Dette risorse verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, previa rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale, e comunque sulla base di una programmazione degli interventi e previa predisposizione dei supporti logistici e delle risorse per gli oneri di missione e di lavoro straordinario.
3. Si rinnova altresì l'impegno a promuovere e sostenere tutte le iniziative finalizzate a rappresentare, in sede governativa, le esigenze di superamento dei limiti ordinamentali attualmente in vigore, per garantire l'incremento dei livelli di dotazione organica delle forze di polizia provinciale e municipale, al fine di consentire un più capillare controllo del territorio, specie nelle ore notturne.

### **Art 2 Coordinamento per l'intensificazione dell'attività di contrasto all'illegalità**

1. Al fine di potenziare, accrescendone il livello di efficacia, l'attività di contrasto e repressione della specifica tipologia di illegalità nel settore delle attività produttive ed economiche, che nel territorio provinciale assume un particolare rilievo qualitativo e



*Prefettura di Prato*



*Comune di Prato*



*Provincia di Prato*



*Regione Toscana*

quantitativo, viene formalmente istituito, presso la Prefettura di Prato, sulla base della sperimentazione già realizzata sul campo, un organismo - presieduto da un vice prefetto dell'Ufficio Territoriale di Governo, appositamente incaricato - con compiti di analisi, indagine, programmazione degli interventi, cui partecipino con propri qualificati rappresentanti, in grado di garantire attività ed operatività, tutti i soggetti competenti su tali fenomeni.

2. Oltre che proporre gli interventi sul territorio, tale organismo potrà elaborare, delineare e suggerire l'adozione di nuovi strumenti operativi e formulare proposte di modifica per rendere la normativa più adeguata al contesto ed alla sua evoluzione, in particolare per quanto riguarda le procedure di confisca e sequestro di beni immobili e strumentali impiegati in modo illegale e gli elementi di aggravio in caso di ripetizione degli illeciti.

3. Le osservazioni e tutte le proposte provenienti dal gruppo di analisi saranno oggetto di specifica valutazione in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica i cui esiti potranno costituire oggetto di specifica direttiva da parte del Prefetto ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 121/81.

4. La Guardia di Finanza di Prato collabora per la verifica fiscale delle situazioni segnalate dal cennato organismo e implementerà ulteriormente l'attività ispettiva verso il contrasto dei fenomeni della contraffazione e del commercio di prodotti non sicuri, sul fronte della prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, nonché sulla verifica della posizione fiscale delle numerose attività di pronto moda proliferate nel distretto.

### **Art. 3**

#### ***Percezione della sicurezza e Polizia di prossimità***

1. Verrà sviluppata la rete dei "centri di ascolto per i cittadini e di analisi degli esposti" - incardinata presso le circoscrizioni urbane del capoluogo, per la ricezione di segnalazioni su episodi di degrado urbano, disturbo alla quiete pubblica nonché fatti comunque rilevanti sul piano dell'ordine e della sicurezza pubblica – con la partecipazione di operatori della Questura, di militari dell'Arma dei Carabinieri, già impegnati nei servizi di prossimità, oltre al personale della Polizia Municipale.

2. Al fine di accrescere la risposta all'utenza, specie in quelle zone in cui è maggiore la presenza di cittadini migranti e dove maggiori sono le difficoltà legate ai temi della convivenza sociale ed abitativa, i predetti centri di ascolto, che hanno anche il compito di analizzare le tematiche di impatto sociale per la cittadinanza e



*Prefettura di Prato*



*Comune di Prato*



*Provincia di Prato*



*Regione Toscana*

definire le più opportune, immediate e sinergiche strategie di intervento, saranno affiancati da esperti nella mediazione dei conflitti di convivenza interculturale.

3. Uno specifico Sportello di tale rete verrà ubicato all'interno del Centro Polifunzionale della zona di via Pistoiese, gestito dall'Amministrazione comunale di Prato.

#### **Art. 4**

#### ***Completamento e potenziamento del sistema di videosorveglianza nel capoluogo***

Con il contributo economico della Provincia di Prato verrà realizzata la già progettata implementazione del sistema di videosorveglianza per consentire alle Forze di Polizia statali e locali di verificare e tracciare gli accessi/le uscite di veicoli dai diversi punti nevralgici del territorio comunale in tempo reale e simultaneamente tra le sale operative, già interconnessi secondo i criteri tracciati dalla circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dell'8 febbraio 2005.

#### **Art. 5**

#### ***“Sistema informativo comune”***

1. Per un più intenso scambio informativo, anche e soprattutto ai fini preventivi, attraverso la collaborazione del Comune di Prato e della Regione Toscana e nell'ambito del programma regionale sulla Società dell'Informazione, sarà progettato e realizzato un sistema sperimentale - denominato “Sistema informativo comune” (S.I.C.) - che dovrà consentire una rappresentazione anche su cartografia digitalizzata, già disponibile per il Comune Capoluogo, dei fenomeni di criminalità, disordine urbano e inciviltà che si verificano nella Provincia. Nel realizzando “Sistema informativo comune”, da costituire presso la sede della Prefettura di Prato, confluiranno le informazioni sintetiche e analitiche, rese anonime, sui fatti delittuosi e quelle dei fenomeni relativi agli episodi di inciviltà e degrado urbano rilevati dalle Polizie locali, pervenute anche mediante terminali su palmare.

2. Le parti si impegnano a promuovere l'integrazione e l'implementazione delle banche dati specializzate delle diverse amministrazioni, statali e locali, al fine di costruire un sistema informativo unitario e condiviso per potenziare le capacità operative di contrasto e repressione della illegalità economica, dell'evasione fiscale, contributiva e tariffaria, dell'inosservanza delle norme igienico-sanitarie e della sicurezza sul lavoro;



*Prefettura di Prato*



*Comune di Prato*



*Provincia di Prato*



*Regione Toscana*

3. Lo sviluppo del sistema informativo comunale di Prato e il processo di integrazione ed implementazione delle banche dati specializzate, di cui al precedente comma 2, costituiscono esperienze pilota per la diffusione a livello provinciale e regionale nell'ambito delle politiche regionali sulla sicurezza e l'innovazione tecnologica.

In questa logica, quanto realizzato costituisce parte integrante del più ampio sistema a supporto dell'osservatorio per la vivibilità e la sicurezza di cui all'art. 7.

#### **Art. 6**

#### ***Formazione professionale***

1. La Regione Toscana e la Provincia di Prato, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano a programmare e ad organizzare specifiche iniziative di formazione ed aggiornamento professionale del personale delle Forze di Polizia statali e locali, attraverso seminari interforze, su tematiche di interesse comune che saranno oggetto di adeguata individuazione secondo le priorità proposte dal territorio e comunque afferenti alla sicurezza urbana.

2. L'attività formativa e di approfondimento verrà svolta all'interno di strutture pubbliche messe gratuitamente a disposizione, di volta in volta, dai sottoscrittori del Patto e non comporterà oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione dell'Interno.

#### **Art. 7**

#### ***Osservatorio per la vivibilità e la sicurezza***

1. Le parti concordano nel promuovere politiche ed interventi sul piano della prevenzione sociale, comprensive di azioni utili all'integrazione degli stranieri e dei cittadini in condizioni di marginalità.

2. A tal fine verrà creato, in raccordo con la Regione Toscana che sta istituendo l'Osservatorio Regionale, un "Osservatorio per la vivibilità e la sicurezza" da parte dell'Amministrazione Provinciale per la raccolta ed analisi di dati ed informazioni relative ai fenomeni di sofferenza sociale

#### **Art. 8**

#### ***Verifica periodica***

1. Le parti, unitamente ai responsabili delle Forze di Polizia, si impegnano a monitorare, con cadenza bimestrale, le iniziative adottate in attuazione del patto e la loro rispondenza alle previsioni ivi contenute.



*Prefettura di Prato*



*Comune di Prato*



*Provincia di Prato*



*Regione Toscana*

2. Il Prefetto, sulla base delle risultanze di cui al comma 1 elaborerà, con cadenza semestrale, il rapporto sullo stato di attuazione del patto per l'inoltro al Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

**Art. 9**  
***Adesione di altri Comuni***

I Comuni della provincia, qualora interessati, potranno aderire al presente patto attraverso successiva sottoscrizione dello stesso.

**Art. 10**  
***Revisione***

Le parti si impegnano a rivedere entro il 31 dicembre 2009 le iniziative assunte in attuazione del presente Patto al fine di apportare gli eventuali aggiornamenti per il migliore conseguimento dei risultati programmati.

Prato, 18 dicembre 2008

*IL PREFETTO DI PRATO*

*IL SINDACO DI PRATO*

*IL PRESIDENTE  
DELLA PROVINCIA DI PRATO*

*IL VICE PRESIDENTE  
DELLA REGIONE TOSCANA*